

Dino Manzelli
Presentazione Mostra " Millenium " con ArsMARCiana
Mestre, maggio 2000

Finalmente un Lei Diogene che, senza stancarsi, continua quella ricerca che tutti noi avremmo voluto fare. E' il desiderio del nuovo, dello sconosciuto, di quella possibilità di entrare dentro un altro mondo che ci aspetta all'improvviso dietro l'angolo. E le vie da percorrere sono infinite, le esperienze inesauribili. Ma bisogna andare; ogni momento può essere una sorpresa, un passo più oltre potremmo fare la scoperta che aspettavamo. Del resto l'umanità sembra senza confini, i suoi linguaggi sono infiniti, e niente deve rimanere intentato, niente può essere perduto.

Quest'umanità così ricca, così splendente, ma anche così povera e ripetitiva; una umanità, insomma, tutta da conoscere appunto come Diogene: Ed è anche bello: la vita diventa così una serie infinita di avventure, da vivere, da raccontare. Ma poi, nell'acqua specchiante sul fondo del barile facciamo l'ultima scoperta, quella definitiva, quella che conta.

Comincia così l'ultima vera avventura e, guardando all'indietro percorriamo cammini bruciati frettolosamente per l'ansia della ricerca, Scopriamo così che le piccole e grandi cose sono con noi. Un oggetto relegato, una striscia di stoffa abbandonata, un tubetto di pittura mezzo spremuto: e ritroviamo intatta l'ispirazione, la gioia di vivere, Finalmente nasce qualcosa di veramente nuovo in cui credere ma non soltanto noi.